

Il Cdc ha deciso: niente miss ad agosto

Alla Sciorba sospesa la sfilata



VALBISAGNO

Ragazze, aspiranti modelle, rassegnatevi a non poter indossare gli abiti preparati per voi da alcuni grandi stilisti italiani: per colpa di un milione, diciamo addio a "Modella domani 2001", la manifestazione che avrebbe dovuto svolgersi alla Sciorba verso la fine di agosto, viatico per le selezioni di Miss Liguria.

Almeno, questo è il parere dato dal consiglio di Circo-scrizione Valbisagno, lunedì sera, al termine di una lunga discussione, che ancora una volta ha spaccato in due il "parlamento" di via Mellissana. Detta in soldoni, la proposta sarebbe questa: "Novella 2000", il popolare settimanale "rosa", organizza una serie di sfilate in giro per l'Italia, allo scopo di promuovere giovani indossatrici e alcune creazioni di "Valentino & C". Per la Liguria, il sito scelto avrebbe dovuto essere appunto l'impianto sportivo della "Sciorba" di via Adamoli.

Le condizioni della proposta parlavano chiaro: gli organizzatori si sarebbero fatti carico di installare impianti di luci e quasi altro per la riuscita dell'evento. Ma i consiglieri di vallata si sono trovati di fronte ad una clausola inaspettata: in pratica, uno sponsor, chiesto dal pool organizzatore allo stesso Cdc, ammontante al milione in cui si faceva cenno in apertura. In perfetto stile-Gli, quindi, il consiglio di circoscrizione ha avuto i favorevoli e i contrari: chi si schierava dalla parte del "sì", con un occhio di riguardo all'indotto che una kermesse di questo genere può portare alla delegazione. Parere nettamente all'opposto per i "no", dai motivi di budget al congedo nelle casse del Cdc, ad argomentazioni di natura più etica. Com'è dire, uno scontro in piena regola.

Ecco una carrellata di pareri: Giuseppe Russo (capogruppo di Forza Italia): «La manifestazione "Modella domani 2001" può solo far del bene all'immagine della Valbisagno.



Miss in passerella: alla Sciorba non accadrà

Basta pensare all'indotto portato dal grande circo della moda italiana, prestigio per tutto il mondo».

Mimmo Morabito (capogruppo di An): «Posso essere d'accordo solo se gli organizzatori rinunciassero al milione richiesto. In pratica, il consiglio potrebbe dare il proprio patrocinio gratuito alla manifestazione. D'altra parte, non s'è mai sentito che ad un Ente pubblico venga richiesto una somma di denaro. Anzi, semmai accade il contrario». Lo stesso parere dal consigliere "azzurro" Maurizio Urvenssi. Manlio Morini (consigliere del Verdi): «Sono contrario per principio a queste iniziative, che servono solo a creare donne

gruppo del Verdi): «Mi sento contrario perché vorrei che questo milione venga devoluto per iniziative più umanitarie».

Il presidente Giacomo Musso si schiera dalla parte dei contrari, ma più che i soldi, o di etica, ne fa una questione di tempo: «Dovremmo decidere l'eventuale svolgimento di questa iniziativa in tempi troppo ristretti».

Il divario fra le due fazioni c'è stato, ma solo sul filo di lana. In effetti, ha prevalso di un pelo il "no", per nove a sette, con tre astenuti, il destino Domenico Calautti, il comunista Giorgio Mangini e il verde Manlio Morini.

FRANCESCO GIORGI